

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 3

La magia delle musiche sacre

L'Albero della Vita è il tema della quindicesima edizione del Festival di Fès

Si è aperta nei giorni scorsi la quindicesima edizione del Festival di Musiche Sacre di Fès con un omaggio al poeta palestinese Mohamed Darwish, alla memoria del quale la Fondazione Mediterraneo ha di recente attribuito il Premio di Cultura. Il presidente Michele Capasso, intervenuto nella serata inaugurale con Mohamed Kabbaj, la principessa Lalla Meryem e altre personalità del mondo politico e culturale, ha sottolineato l'importanza di aver dedicato il concerto d'apertura proprio a Mohamed Darwish, in quanto poeta della pace in Palestina e simbolo del dialogo e del rispetto reciproco.

Il tema di questa edizione è in simbiosi con lo spirito del Festival che, da quindici anni, è riuscito ad incidere sulla sensibilità umana attirando a Fès migliaia di appassionati da tutto il mondo.

"Fare un programma intorno ad un tema preciso - ha affermato Mohamed Kabbaj - è un'attività da considerare con molta serietà. E' un lavoro che dura un anno intero e che si fonda sul consenso di tutti noi. L'organizzazione di un Festival come il nostro non è una cosa facile: il rischio più grave è quello di cadere nella routine o nella duplicazione di eventi già in programmazione. Il nostro obiettivo è quello di rinnovarci partecipando pienamente ai cambiamenti in corso nel nostro pianeta".

"Il messaggio di un evento come questo - ha affermato Michele Capasso in un'intervista alla stampa marocchina - è un messaggio universale al quale tutta la città di Fès partecipa coralmente animata dal desiderio di mantenere alto il livello della qualità e del significato del Festival che è quello di diffondere un messaggio di dialogo e di riavvicinamento dei popoli in un momento storico sempre più difficile".

Ma il Festival non si esaurisce solo in questa prima settimana di giugno. La Fondazione Esprit de Fès programma eventi durante tutto l'anno che promuovono Fès a livello internazionale valorizzando il suo ruolo di capitale culturale e spirituale del Marocco e



In alto: la cerimonia inaugurale del Festival di Musiche Sacre di Fès. Al centro: Sua Altezza Reale la principessa Lalla Meryem con Mohamed Kabbaj ed altre autorità alla cerimonia inaugurale. In basso: Michele Capasso con altri membri della Fondazione Mediterraneo alla cerimonia inaugurale.

dell'intero mondo arabo-islamico. Oltre al Festival di Musiche Sacre la Fondazione organizza il Festival dell'arte culinaria, quello di Amazigh, il Festival del Jazz e quello di

Slam e Klam. Tre i Forum internazionali in programma: il primo sull'Unione per il Mediterraneo, il secondo sull'Alleanza culturale e il terzo sulle Donne mediterranee.

Azzouzi: Per la cultura un omaggio da Nobel



Abdelhak Azzouzi alla cerimonia conclusiva del Forum di Fès.

Davanti ad una platea di millecinquecento invitati, personalità del mondo politico, economico e culturale internazionale hanno reso omaggio a **Mohamed Kabbaj**: un grande 'commis d'Etat', ma, soprattutto, un uomo di cultura. Le funzioni di Mohamed Kabbaj sono state molteplici e varie, con un comune denominatore: il servizio allo Stato. Le testimonianze hanno sottolineato il suo ruolo nei diversi ambiti di azione: lavoro pubblici, finanze, formazione, risorse umane, cultura. Assumendo incarichi di prestigio, quale ministro delle finanze, consigliere di Sua Maestà il re del Marocco e presidente del Festival di Musiche Sacre di Fes, Kabbaj rappresenta uno degli esempi più alti della politica del Marocco.

Per questi motivi, il momento più significativo è stato la cerimonia solenne di consegna del "Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2009" che Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, ha consegnato a Mohamed Kabbaj congiuntamente alle istituzioni che aderiscono alla Maison des Alliances: la Lega Araba, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh. Ed è stato emozionante vedere insieme i massimi rappresentanti di questi organismi consegnare quello che è considerato uno dei riconoscimenti più prestigiosi, il "Premio Nobel del Mediterraneo", attribuito dal 1997 a personalità quali Re **Juan Carlos di Spagna** (1998), Re **Hussein di Giordania** (1999), Re **Hassan II del Marocco** (2000), **Suzanne Mubarak** (2003), i premi Nobel **Naguib Mahfouz** (2003) e **Shirine Ebadi** (2007), il primo ministro turco Recep **Tayyip Erdogan** (2005), la Regina **Rania di Giordania** (2007), il presidente francese **Nicolas Sarkozy** (2008) ed altri. Questo premio costituisce un atto di riconoscimento da parte della comunità intellettuale e culturale mediterranea per il ruolo determinante dell'azione di Mohamed Kabbaj e, specialmente, per il lancio del Festival di Musiche Sacre di Fes e per gli Incontri di Fes. Il suo nome è ormai legato a questo Festival di rinomanza internazionale, attraverso il quale si producono idee, pensieri, musica e, soprattutto, dialogo, facendo di Fès un luogo di incontri di uomini e donne di diverse esperienze ma accomunati da un unico obiettivo: valorizzare le diverse identità e culture e rispettarsi con un riconoscimento reciproco.

Il Premio della Fondazione Mediterraneo ha coronato quindici anni di lavoro e costituisce motivo di orgoglio per tutti noi.